

## RELAZIONE TECNICA

### AUTORIZZAZIONE PER ATTIVITA' DEI MEZZI DI SERVIZIO UTILIZZATI DALLA SOCIETA' E STRUMENTALI AL CORRETTO E SICURO FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO FUNIVIARIO E DEGLI IMPIANTI SCIOVIARI ANCHE AL FINE DELLA MANUTENZIONE DELLE INFRASTRUTTURE FUNIVARIE SUL VERSANTE SUD E NORD DELL'ETNA

#### 1. PREMESSA

La presente relazione ha lo scopo di illustrare le modalità di esercizio del servizio svolto dalla Società Russo Morosoli Invest S.p.A., (Società incorporante la Funivia dell'Etna), esercita con mezzi fuoristrada per fini di servizio sul versante Sud E Nord dell'Etna e pertanto finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione avanzata con distinta ed apposita istanza.

#### 2. AREA DI ESERCIZIO

La Russo Morosoli Invest S.p.A. ha in gestione l'impianto funiviario che da quota 1900mslm, porta fino a quota 2500 mslm. Per il raggiungimento della quota di arrivo, nonché per il raggiungimento delle varie parti della linea per le operazioni manutentive, la società utilizza dei mezzi di servizio (oggetto dell'istanza di autorizzazione) utilizzando la pista rotabile che si sviluppa dalla stazione di partenza della Funivia, arriva fino alla stazione di arrivo della stessa e prosegue fino ai crateri sommitali, ricongiungendosi poi con la pista che partendo da piano provenzana (Etna Nord) raggiunge le quote sommitali. Tale pista, costituente il cosiddetto "anello" ha prevalente funzione di protezione civile, soccorso e monitoraggio del vulcano da parte degli Enti preposti e, all'occorrenza e per i tratti autorizzati, viene utilizzata anche a scopi turistici.

Il tratto per il quale viene chiesta l'autorizzazione è quello che si sviluppa, come detto, a partire dalla stazione di partenza della Funivia e si sviluppa lungo l'impianto funiviario, nonché quello relativo alle piste a servizio degli impianti scioviari di piano provenzana.

Per tale tratto l'Ente Parco dell'Etna, ha negli anni passati, già rilasciato autorizzazione e pertanto l'attività di che trattasi e le modalità con cui essa viene svolta è ampiamente nota all'Ente.

E' utile precisare che i mezzi per i quali si chiede autorizzazione hanno esclusivamente finalità di servizio e non sono adibiti ad attività di trasporto persone ai fini turistici.

In ogni caso l'attività in essere rientra tra quelle cosiddette "preesistenti" e quindi nell'ambito dell'esercizio delle attività dell'Ente stesso, essa rientra tra quelle consentite ed autorizzabili, fermo restando il rispetto dei principi di carattere generale.

Sotto il profilo territoriale, il tratto di pista oggetto del servizio si sviluppa all'interno del territorio comunale di Nicolosi, Belpasso e Zafferana per il versante Sud e per il territorio del

comune di Linguaglossa per il versante Nord e ricade, relativamente la zonizzazione del Parco dell'Etna, per la maggior parte, all'interno della zona "C/Altomontana". Le aree di esercizio ricadono all'interno della carta topografica d'Italia in scala 1:25000 al foglio n° 624 Sez. I Monte Etna e n° 625 Sez. IV Sant'Alfio.

### 3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI SERVIZIO

Come già precedentemente evidenziato, i mezzi per i quali viene richiesta l'autorizzazione, possono classificarsi come mezzi di servizio, ossia mezzi utilizzati dalla società e strumentali al corretto e sicuro funzionamento dell'impianto funiviario e degli impianti scioviari anche al fine della loro manutenzione.

Le caratteristiche nonché la tipologia dei mezzi di servizio e speciali si possono evincere dai libretti di circolazione.

Occorre sottolineare che tali mezzi utilizzati, si può attribuire un coefficiente di contemporaneità molto minore di uno. Ossia le operazioni di servizio e manutentive vengono effettuate con un numero di veicoli che non raggiunge mai il 100% della dotazione contemporaneamente, ma viene effettuata una rotazione degli stessi. Pertanto per essi il coefficiente può altresì considerarsi molto minore di uno in quanto essi saranno utilizzati solo in caso di necessità e quindi senza continuità.

Le modalità di utilizzo dei mezzi pertanto di minimizzare gli impatti sul territorio, stante che il loro utilizzo è strettamente vincolato all'utilizzo della pista esistente.

Non sono infatti ammessi utilizzi fuori dalle piste esistenti autorizzate. La modalità di espletamento delle operazioni di servizio è, pertanto, da ritenersi in assoluta coerenza con le disposizioni regolamentari dell'Ente Parco in quanto non avvengono in modo concentrato, ma in modo discontinuo nell'arco della giornata, e con riferimento al carico antropico, favoriscono le condizioni di non appesantimento dello stesso, raggiungendo così l'obiettivo di una migliore razionalizzazione dell'utilizzo del territorio.

### 4. AUTORIZZAZIONE PRECEDENTI

Come premesso sin dall'Istituzione dell'Ente Parco la Funivia dell'Etna ha avuto rilasciate annualmente le autorizzazione per i mezzi analoghi.

### 5. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE NATURALISTICO

L'attività con mezzi per operazioni di servizio si svolgono all'interno dei tracciati esistenti ed autorizzati, in conformità alle norme in vigore. Le diverse componenti ambientali interessate

dall'attività subiscono un modestissimo impatto, in quanto non vi è occupazione di nuove aree né alterazione dei luoghi, ma avviene all'interno delle superfici già destinate alla fruizione turistica e di servizio.

Le componenti ambientali interessate sono:

- Il suolo della pista interessato dal passaggio degli automezzi
- L'aria per l'immissione di gas di scarico di motori a combustione interna ed acustico dovuto al transito di automezzi.

Le suddette componenti sono da considerarsi a basso impatto in quanto essi non sono concentrati in un'unica area ma si "muovono" lungo il tracciato e distribuiti nel tempo.

Per quanto sopra non è necessario mettere in atto misure di mitigazione, in quanto non viene eseguita alcuna opera di trasformazione del suolo e/o dell'ambiente circostante.

Gli impatti che si esercitano sugli ecosistemi sono poi del tutto trascurabili o del tutto nulli. Ciò in virtù del fatto che alla quota media dove viene esercitata la prevalente attività di che trattasi, la presenza di vegetazione può considerarsi praticamente nulla e, di conseguenza, anche la presenza faunistica è praticamente assente.

Può facilmente constatarsi come sia l'attività faunistica che la presenza di vegetazione è apprezzabile a quote decisamente inferiori e attestate intorno ai 1900 metri e pertanto non interessate dall'attività in essere.

## 6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'autorizzazione all'esercizio di mezzi per operazioni di servizio è pertanto esercitata all'interno della pista esistente e delle stradelle di servizio. Essa può considerarsi compatibile con gli aspetti relativi al mantenimento degli equilibri ecologici attualmente presenti, non producendo alcuna variazione sugli stessi. Per quanto riguarda gli aspetti morfologici e idrologici, l'attività non presenta controindicazioni per le caratteristiche dei terreni presenti, i quali non subiscono impatti.

Da quanto detto le incidenze che si verranno a generare a seguito della esecuzione delle operazioni di manutenzione e servizio possono essere considerate accettabili e compatibili con gli aspetti relativi al mantenimento degli equilibri ecologici attualmente presenti e comunque non superiori a quelli preesistenti.

Le attività autorizzate restano subordinate al rispetto delle ordinanze emanate da Enti e Organismi pubblici relativamente le procedure di allertamento vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del vulcano Etna con particolare riferimento alle norme comportamentali per le escursioni alle quote sommitali.

Catania, 10 Marzo 2023

